

bilito il suo potere, la loro ne hà sofferto molta diminuzione. Frà tanto eglino ponno sospendere l'esecuzione delle sentenze di quel Consiglio colla produzione di qualche nova scrittura in favore de' rei, purchè non sia vna materia di stato, stando che in tal caso non vi è sospensione alcuna. Del resto è sempre vno d'essi, che pronuncia la sentenza di quel Tribunale a' Condannati Eglino sono eletti dal Senato, e dal Gran Consiglio. Il Primo li propone, ed il secondo gli accetta quasi sempre. Sendo che può rigettarli. Il che non succede, quasi mai per il rispetto, che si porta al Senato, il cui giudicio è come la pietra del paragone della stima, e della virtù.

I figli, ed i fratelli del Doge non ponno esser' Auvogadori, mentre uive, di paura, che non fossero più tosto la persona del Doge, che quelle del publico; e non intepidissero sovente il rigore delle Leggi à suo favore.

Gli Auvogadori sono vestiti, co-